

Comune di Affile

Provincia di Roma

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

Data: 30-03-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E TARIFFE ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di marzo alle ore 18:30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Pubblica con seduta Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome	P/A	Cognome e Nome	P/A
VIRI ERCOLE	P	PIZZELLI FEDERICA	P
FROSONI GIAMPIERO	P	PEPERONI ANNA	P
ALESI SANTA	A	AURIZI ALESSANDRO	P
MOSETTI FRANCESCO	P		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. **VIRI ERCOLE** nella qualità di SINDACO.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T U. n. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE . **LA TORRE PIETRO**

Il presidente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.LGS 18 agosto 2000 n° 267 e sono qui riportati in copia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- > l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- > la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- > il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 30.09.2014, modificato con delibera n.15 del 04.08.2015, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, in corso di approvazione, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di €280.140,00, *così ripartiti*¹:

COSTI FISSI € 109.700,00

COSTI VARIABILI € 170.440,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9. in data 3.04.2016, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale, attraverso una modifica dell'articolo 1, comma 652, della legge n. 147/2013, ha prorogato al 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

¹Solo nel caso in cui il comune abbia deciso di articolare la tariffa in parte fissa e parte variabile.

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio²; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività ;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2017, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Visto inoltre il Regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle seguenti agevolazioni:

- a) agevolazioni per stagionalità riduzione 30%;
- b) agevolazioni per compostaggio 10%

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2017, le seguenti agevolazioni:

- c) agevolazioni per stagionalità riduzione 30%;
- d) agevolazioni per compostaggio 10%

il cui costo viene posto a carico delle tariffe TARI;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- *l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";*
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per

² Se previsto dal regolamento.

l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n.

214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con voti a favore n. 4 e contrari n. 2 (Peperoni - Aurizi)

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, il Piano finanziario e le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire, in base al Regolamento TARI, le seguenti agevolazioni:

e) agevolazioni per stagionalità riduzione 30%;

f) agevolazioni per compostaggio 10%

il cui costo viene posto a carico delle tariffe TARI;

3) di quantificare in € 280.140,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE fto VIRI ERCOLE	SEGRETARIO COMUNALE fto LA TORRE PIETRO
-----------------------------------------	---------------------------------------------------

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 08-04-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

SEGRETARIO COMUNALE
fto LA TORRE PIETRO

Dalla Residenza comunale, lì 08-04-2017

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-03-2017

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

E perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4); Dalla Residenza comunale, lì 30-03-2017

SEGRETARIO COMUNALE
fto LA TORRE PIETRO

Copia conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, lì 08-04-2017

LA TO

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI AFFILE

Città Metropolitana di Roma capitale

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 38.000,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 58.000,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 90.000,00	
		AC altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 2.500,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 22.440,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 32.500,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 23.000,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 13.700,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	280.140,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 109.700,00
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 170.440,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 258.849,36	% costi fissi utenze domestiche	92,40%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 92,40\%$	€ 101.362,80
		% costi variabili utenze domestiche	92,40%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 92,40\%$	€ 157.486,56
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 21.290,64	% costi fissi utenze non domestiche	7,60%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 7,60\%$	€ 8.337,20
		% costi variabili utenze non domestiche	7,60%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 7,60\%$	€ 12.953,44

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 258.849,36	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 101.362,80
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 157.486,56

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 21.290,64	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 8.337,20
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 12.953,44

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	21.649,15	0,82	235,96	0,60	0,846761	66,690147
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	16.842,00	0,92	162,00	1,40	0,950024	155,610343
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	13.435,19	1,03	127,92	1,80	1,063614	200,070442
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	9.589,00	1,10	86,00	2,20	1,135899	244,530540
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.304,00	1,17	41,00	2,90	1,208183	322,335712
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.505,00	1,21	13,00	3,40	1,249489	377,910835
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	57,00	0,82	2,00	0,60	0,846761	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	0,00	1,10	1,00	2,20	1,135899	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Usa stagionale	10.211,07	0,82	135,88	0,42	0,846761	46,683103
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Usa stagionale	14.153,00	0,92	194,00	0,98	0,950024	108,927240
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Usa stagionale	6.458,00	1,03	86,00	1,26	1,063614	140,049309
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Usa stagionale	4.164,27	1,10	54,09	1,54	1,135899	171,171378
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Usa stagionale	650,00	1,17	11,00	2,03	1,208183	225,634998
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Usa stagionale	195,00	1,21	2,00	2,38	1,249489	264,537584

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	80,00	0,34	2,93	0,494170	0,779221
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	2.352,00	0,23	1,95	0,334292	0,518594
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	819,00	0,76	6,48	1,104617	1,723329
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	650,00	0,48	4,10	0,697652	1,090377
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.114,00	0,86	7,28	1,249961	1,936085
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	123,00	0,86	7,31	1,249961	1,944064
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	249,00	0,68	5,75	0,988341	1,529188
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	370,00	0,92	7,82	1,337168	2,079696
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	338,00	0,53	4,47	0,770325	1,188777
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	37,00	5,01	42,56	7,281752	11,318654
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	352,00	3,83	32,52	5,566689	8,648558
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	66,00	1,91	16,20	2,776077	4,308322
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	622,00	1,13	9,60	1,642391	2,553080
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	18,00	6,58	55,94	9,563659	14,877010

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	61	43.566,40	0,00	43.566,40	2.178,32	49.105,21	5.538,81	9,03%	2.455,26	276,94
1.2-Usò domestico-Due componenti	61	70.811,71	0,00	70.811,71	3.540,59	75.786,52	4.974,81	4,44%	3.789,33	248,74
1.3-Usò domestico-Tre componenti	62	54.616,16	0,00	54.616,16	2.730,81	58.794,97	4.178,81	4,11%	2.939,75	208,94
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	67	43.952,00	0,00	43.952,00	2.197,60	45.910,05	1.958,05	3,68%	2.295,50	97,90
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	70	21.096,77	0,00	21.096,77	1.054,84	21.683,31	586,54	2,50%	1.084,17	29,33
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	68	7.354,61	0,00	7.354,61	367,73	7.566,03	211,42	2,67%	378,30	10,57
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	80	99,90	0,00	99,90	5,00	101,87	1,97	1,97%	5,09	0,09
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	40	2.298,00	0,00	2.298,00	114,90	2.005,97	-292,03	2,10%	100,30	-14,60
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	74	2.144,62	0,00	2.144,62	107,23	2.316,11	171,49	2,06%	115,81	8,58
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	325	1.138,90	0,00	1.138,90	56,95	1.162,23	23,33	2,04%	58,11	1,16
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	185	3.475,72	0,00	3.475,72	173,79	3.549,26	73,54	2,11%	177,46	3,67
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	30	384,85	0,00	384,85	19,24	392,86	8,01	2,08%	19,64	0,40
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	62	367,31	0,00	367,31	18,37	626,87	259,56	2,12%	31,34	12,97
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	185	1.238,42	0,00	1.238,42	61,92	1.264,24	25,82	2,08%	63,21	1,29
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	84	648,28	0,00	648,28	32,41	662,17	13,89	2,14%	33,11	0,70
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	37	674,13	0,00	674,13	33,71	688,21	14,08	2,08%	34,41	0,70
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	88	4.901,19	0,00	4.901,19	245,06	5.003,78	102,59	2,09%	250,19	5,13
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	22	457,96	0,00	457,96	22,90	467,58	9,62	2,10%	23,38	0,48
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	155	2.556,19	0,00	2.556,19	127,81	2.609,57	53,38	2,08%	130,48	2,67
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	18	430,95	0,00	430,95	21,55	439,94	8,99	2,08%	22,00	0,45
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	6.464,18	0,00	6.464,18	323,21	0,00	-6.464,18	0,00%	0,00	-323,21
TOTALI	0	268.678,25	0,00	268.678,25	13.433,94	280.136,75	11.458,50	0,00%	14.006,84	572,90